

I manufatti della nuova tranvia elettrica a dentiera SASSI-SOPERGA

Chi sale a Soperga con la nuova tranvia a dentiera a terza rotaia, inaugurata il 16 scorso aprile (e i turisti che si servono di questo mezzo sono sempre più numerosi), non può staccare lo sguardo dal meraviglioso panorama che si rinnova ad ogni svolta del piano inclinato serpeggiante con ampie curve quasi a cercarsi la via di minor percorso e anche di minor pendenza tra le anfrattuosità della collina.

Per gran parte del percorso è visibile la méta, la grandiosa basilica del Juvara, mentre a valle si distende la città fra il serpeggiare del Sangone e della Dora e il grandioso cerchio delle Alpi. Queste sembrano così vicine che il Po pare scorrere ai loro piedi, e nei giorni di maggior limpidezza ogni distanza sembra annullata.



Particolari del raddoppio della tranvia Sassi-Soperga

Il piano inclinato, lungo il quale si arrampica la tranvia, è questa la vera parola in quanto le ruote dentate dei quattro motori di ogni automotrice si sviluppano sulla dentiera come su pioli di una scala, è in molti punti sostenuto da massicci muraglioni ed è intersecato ben 11 volte da strade pubbliche e private.

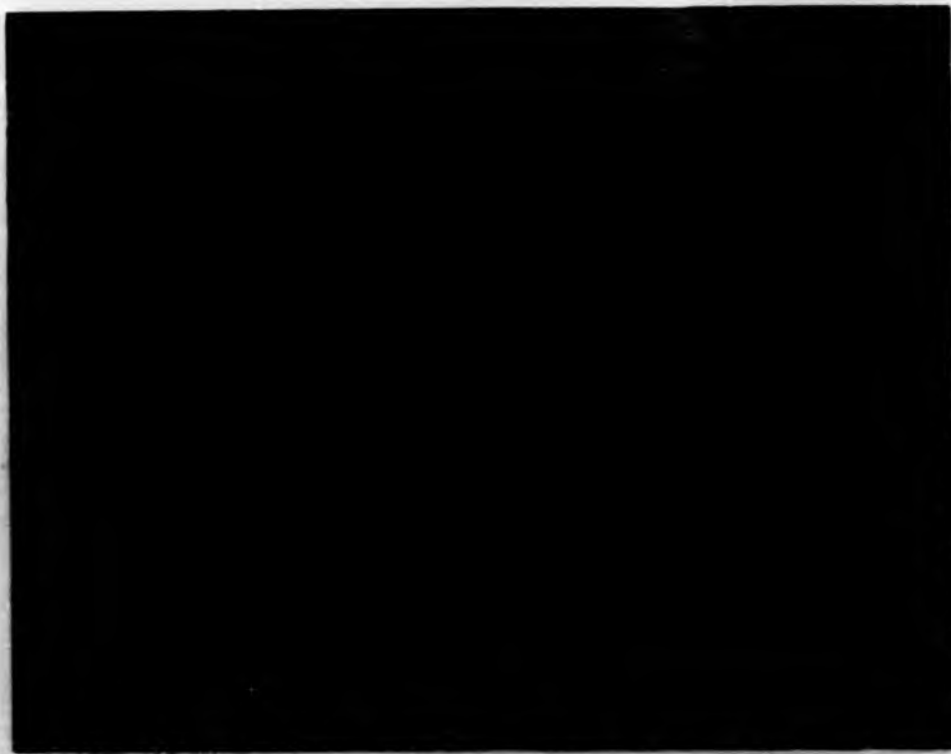
Sono infatti 11 i cavalcavia che preesistevano dalla costruzione della vecchia funicolare, cioè dall'anno 1884.

Di questi 9 sono per passaggi privati e due sorpassano la strada comunale Sassi-Soperga.

Per la trasformazione della vecchia funicolare in tranvia a dentiera tutti questi manufatti hanno dovuto subire una accurata visita da parte del Servizio Tecnico Municipale per la diagnosi sulla loro stabilità, e conseguentemente subire alcuni lavori di rinforzo per renderli atti a sopportare il nuovo carico, che dai Kg. 12.000 delle vecchie motrici a fune telodinamica Agudio è stato portato ai Kg. 26.000 delle nuove modernissime automotrici elettriche a quattro assi.

La maggior parte dei cavalcavia sono costituiti da robusti archi in muratura di mattoni. Quasi tutti sono stati ringiovaniti irrobustendone i piedritti e proteggendone la volta con una nuova cappa impermeabile.

Due cavalcavia sono specialmente da notarsi: quelli che sor-



Altri particolari del raddoppio